

SoSostenibilMENTE *LOCALE*

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #CITTA' METROPOLITANA

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER LA CITTA' METROPOLITANA**



Prima sosta: "P" di Pianeta - sostenibilità ambientale

Firenze - modalità mista **lunedì 12 settembre, ore 16.00 - 18.00**

A emissioni zero

#verdeurbano #raccoltadifferenziata #mobilitàgreen

#efficienzaenergetica #efficienzaidrica

Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



Il percorso partecipativo: Le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **mare, montagna, aree rurali, aree urbane, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave::

- ⇒ *su quali **ambiti** intendiamo intervenire?*
- ⇒ *che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?*
- ⇒ ***come** pensiamo di realizzarle?*
- ⇒ *con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?*
- ⇒ *come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?*
- ⇒ *quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?*
- ⇒ *che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?*

Le priorità per la P di pianeta nei documenti strategici

dall'Agenda 2030

- Arrestare la perdita di biodiversità.
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali.
- Creare comunità e territori resilienti.
- Custodire i paesaggi e i beni culturali.

dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico.
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo.
- Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia.

dalla Strategia regionale per lo sviluppo Sostenibile

- Promuovere **resilienza e sostenibilità di comunità e territori**.
- In linea con il documento Toscana Carbon Neutral, incentivare **la mobilità sostenibile** tramite il miglioramento del trasporto pubblico, lo sviluppo di piste ciclabili e iniziative di sharing.

- Ottimizzare l'**efficienza energetica del patrimonio immobiliare** pubblico e privato.
- Coordinare interventi integrati e sinergici per realizzare **Green city**.
- Compiere azioni di **forestazione urbana** e riqualificazioni tese alla creazione di **quartieri verdi**.
- Potenziare gli **orti urbani** e l'**agricoltura sociale**.
- Attuare interventi di **rigenerazione urbana** attraverso riqualificazione di edifici e riuso edilizio.
- Trasformare le città in organismi **smart**.
- Attribuire al **capitale naturale** un adeguato **valore** nei processi economici.
- Passare ad un modello di **economia circolare** con riduzione di scarti e di emissioni di gas climalteranti.
- Migliorare l'offerta di **connettività urbana** per favorire l'economia digitale in città.
- **Gestire le risorse naturali** in funzione delle generazioni attuali e future.
- **Contenere le perdite idriche**.
- **Contrastare i fenomeni di degrado del territorio e del suolo** e di desertificazione da attività antropiche.

La P di pianeta nel Forum della sostenibilità

Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile**

rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile, attraverso un ampio confronto e il concorso fattivo degli attori che contribuiscono alla sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione assorbitivi
- ⇒ Economia circolare

Ecco alcune indicazioni sulla P di pianeta:

- mappatura **eccellenze a innovazione tecnologica**
- semplificazione delle procedure per **efficientamento** e riqualificazione degli edifici;
- sostegno a **fonti rinnovabili** e produzione energetica “dal basso”, con ottimizzazione del **ciclo di produzione/smaltimento** componenti energia;

- **rigenerazione urbana** degli spazi pubblici;
- **contrasto a iperurbanizzazione** con incremento dei servizi anche nei centri urbani minori;
- incentivi per **digitalizzazione** e ambasciatori Smart City, cittadini virtuosi impegnati nella diffusione di buone pratiche e skill digitali;
- potenziamento **mobilità sostenibile** con rete di **piste ciclabili** in sicurezza e bici “smart” che producano dati su mobilità e qualità ambientale;
- **revisione** degli **strumenti di pianificazione**, in particolare dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;
- ripensamento del sistema di **raccolta differenziata** con centri raccolta e smistamento **hi-tech**;
- salvaguardia e promozione delle **ricchezze territoriali**;
- sostegno anche privato al verde pubblico e creazione di una consulta regionale sul **verde urbano**;
- **educazione ambientale** con scambi tra generazioni e formazione su energia e cambiamento climatico;
- sostegno alla **produzione locale e sostenibile**, cofinanziamento **economia circolare**;
- promozione del **mutualismo civico** per economia della condivisione.

La sosta della città metropolitana (8, 13 e 15 settembre 2022)

Il concetto di sostenibilità assume particolare importanza nelle aree urbane, perché le città sono motori della crescita economica e contesti centrali per l'occupazione, l'innovazione e la conoscenza, ma occorre contenerne gli impatti ambientali.

L'**Agenda Metropolitana 2030 della Città Metropolitana di Firenze**, frutto del lavoro coordinato dal Dipartimento Territoriale della Città Metropolitana di Firenze e di un processo di partecipazione, rappresenta uno strumento di coordinamento, orientamento strategico e indirizzo politico in questa direzione, che nel mettere a sistema gli strumenti di pianificazione esistenti, identifica tre visioni:

- ⇒ **Accessibilità universale**, condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi.
- ⇒ **Opportunità diffuse**, attraverso l'attivazione di molteplici e varie risorse per ampliare le opportunità socio-economiche in tutta l'area metropolitana.
- ⇒ **Terre del benessere**, per guardare al territorio rurale come bene essenziale per l'equilibrio ecosistemico e lo sviluppo integrato del territorio.

I **10 obiettivi metropolitani per il 2030** sono:

1. Combattere l'esclusione sociale e costruire un senso di comunità.
2. Promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni.
3. Contrastare la povertà abitativa e favorire la qualità dell'abitare.
4. Valorizzare e salvaguardare il territorio agricolo e naturale.
5. Favorire la transizione verso l'economia circolare.
6. Favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
7. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema scolastico.
8. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema del lavoro.
9. Promuovere una mobilità sostenibile, accessibile ed efficiente.
10. Favorire una fruizione inclusiva del patrimonio culturale e paesaggistico.

A emissioni zero: parole chiave

#verdeurbano

Il polmone verde delle città (verde attrezzato, parchi urbani, verde storico, aree di arredo urbano) influenza la **qualità dell'ambiente e della vita urbana**.

Il verde urbano rappresenta una risposta fondamentale al cambiamento climatico in città e offre una serie di **servizi ecosistemici** a beneficio dell'intera comunità:

- **micro-regolazione del clima**, che in estate produce un abbassamento delle temperature e genera risparmio energetico;
- **riduzione dell'inquinamento acustico** attraverso l'attivazione di una barriera naturale;
- **drenaggio delle acque piovane**, con contenimento del rischio di alluvione e di saturazione del sottosuolo;
- **conservazione della biodiversità**;
- **filtraggio dell'aria** per assorbimento di CO₂ e riduzione di particolato atmosferico e inquinanti (con i primi 20 progetti comunali finanziati da Regione Toscana nel 2021, sono state piantate oltre 18.000 specie di cui 7.000 alberi in grado di assorbire 7.400 tonnellate di CO₂.)

Tutto ciò si traduce anche in **risparmio economico** con innumerevoli benefici anche sul fronte del **benessere personale** e della qualità di vita. In questo quadro, i **progetti di pianificazione territoriale** rappresentano uno strumento regionale centrale per aumentare la disponibilità di spazi verdi (ad esempio con il recupero di aree urbane degradate) e garantirne accessibilità.

L'Agenda Metropolitana 2030, con l'ob. 6, si impegna a combattere gli effetti del cambiamento climatico con strategie di mitigazione dei rischi e adattamento, transizione energetica, riduzione delle emissioni climalteranti e lotta alla deforestazione. In particolare, **promuove la riforestazione e la cura del patrimonio arboreo e del verde urbano ed extraurbano** attraverso:

- mappatura del bilancio arboreo, coinvolgendo anche i Comuni sotto i 25mila abitanti;
- rinaturalizzazione delle città, attraverso la costruzione di corridoi ecologici, lo sviluppo di urban farms, urban jungles, tetti verdi, giardini pensili e la piantumazione di alberi;
- coinvolgimento della cittadinanza in percorsi legati alla gestione e manutenzione delle aree verdi e dei beni comuni naturali.

A emissioni zero: parole chiave

#raccoltadifferenziata

Adottare sistemi di raccolta differenziata efficaci significa indirizzare i rifiuti verso nuovi cicli produttivi, trasformandoli in materie prime seconde e riducendo così i quantitativi in discarica.

Il sistema più efficace è certamente quello **porta a porta**, che nelle aree del Comune di Firenze in cui è stata avviata nel 2021, si è assestata intorno all'80%.

La Direzione Ambiente del Comune dovrà inoltre valutare l'opportunità di installare un impianto di ultima generazione per il riciclo dei PAP (Prodotti Assorbenti per la Persona) nell'Area Comunale e/o Metropolitana.

L'obiettivo 5 dell'Agenda Metropolitana 2030 (Favorire la transizione verso l'economia circolare) attraverso il **sotto obiettivo 5.5** punta a **migliorare il sistema di gestione dei rifiuti urbani e aumentare la raccolta differenziata in tutto il territorio**, attraverso azioni che prevedono di:

- uniformare maggiormente le regole sulla gestione dei

rifiuti urbani e la raccolta differenziata su scala metropolitana.

- Migliorare l'informativa ai cittadini sulla raccolta differenziata, adottando strategie e strumenti di comunicazione comprensibili e accessibili a tutti.
- Rafforzare i progetti di sensibilizzazione nelle scuole sui modelli di consumo consapevole e sul tema della raccolta differenziata.

Da ricordare, inoltre, che la Città Metropolitana di Firenze ha firmato un **Protocollo d'intesa** con Regione Toscana, Comune di Firenze, Alia Spa, Publiacqua Spa e altri portatori di interesse, con la collaborazione dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR Spa), finalizzato alla diffusione di istruzioni sulla raccolta differenziata in diverse lingue, nonché alla promozione dell'uso di Doggy Bags, alla prevenzione dello spreco ai buffet e nei ristoranti, alla promozione dell'uso di acqua di rete al posto di quella in bottiglia e alla donazione di cibo da parte di hotel e attività di catering a fini di solidarietà sociale.

A emissioni zero: parole chiave

#mobilitàsostenibile

Una mobilità sostenibile può contribuire a **ridurre l'inquinamento atmosferico** da traffico ma può anche **rendere le aree urbane più ordinate e sicure**; favorire occasioni di **socializzazione**, generando fenomeni positivi di riappropriazione degli spazi pubblici e **promuovere stili di vita sani**, con attività all'aperto.

Gli **obiettivi strategici regionali** pongono grande attenzione al tema della mobilità sostenibile come ambito di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria e della vita nei centri urbani attraverso:

- valorizzazione delle **ferrovie minori** e sperimentazione di modalità di fruizione di treni e stazioni ai fini turistici;
- miglioramento del **trasporto pubblico locale e rinnovo del parco mezzi** per attrarre nuova utenza e ridurre l'impatto ambientale in termini di CO₂, emissioni inquinanti e consumi energetici;
- ampliamento della **rete ciclabile e ciclo-pedonabile** per promuovere intermodalità e mobilità a basse emissioni o collettiva;

- diffusione di **info-mobilità e trasporto intelligente** (corsie a scorrimento veloce per biciclette, punti di interscambio, parcheggi scambiatori, parcheggio bici, bonus per pendolari per l'acquisto di bici pieghevoli).

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (PUMS) della Città Metropolitana di Firenze mette a sistema le strategie e le azioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Con l'**obiettivo metropolitano 9** la Città Metropolitana di Firenze si impegna a **rafforzare i servizi e le infrastrutture per la mobilità sostenibile**, garantendo efficienza e accessibilità fisica ed economica a tutte le fasce della popolazione, attraverso l'implementazione del PUMS.

Per contribuire a ridurre il consumo di carburanti da fonti fossili, la Città Metropolitana intende anche promuovere programmi di educazione alla mobilità sostenibile da realizzare presso le scuole di ogni ordine e grado.

A emissioni zero: parole chiave

#efficienzaenergetica

L'efficienza energetica è la capacità di **sfruttare l'energia eliminando sprechi e perdite** dovuti al funzionamento e alla gestione non ottimale di sistemi semplici (motori, caldaie, elettrodomestici) e complessi (edifici, industrie, mezzi di trasporto). In altre parole, **è la capacità di un sistema di aumentare il rendimento** migliorando i risultati con un minor dispendio di energia. Alcune tecnologie per aumentare l'efficienza energetica in ambito edilizio sono l'installazione di pannelli solari o di pompe di calore, la sostituzione delle lampadine con LED, la coibentazione di pareti e coperture o la sostituzione degli infissi.

La Dir. 2012/27/UE definisce l'efficienza energetica come **“rapporto tra un risultato in termini di rendimento, servizi, merci o energia e l'immissione di energia”** e la identifica come strumento per **affrontare il cambiamento climatico**, stabilendo target di riduzione delle emissioni e di aumento dell'energia rinnovabile: due obiettivi che vengono ripresi dalla strategia regionale **Toscana Carbon Neutral**, che si prefigge di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Nella SRSvS è previsto il **sostegno a soggetti pubblici e privati per la riduzione di sprechi energetici e l'efficienza energetica della produzione**. Si prevede anche di migliorare gli impianti di illuminazione e climatizzazione di ospedali e strutture socio-sanitarie.

L'**Agenda 2030 della Città Metropolitana** prevede di:

- incentivare l'efficientamento energetico degli edifici abitativi al fine di ridurre le spese per consumi, per supportare le famiglie in situazione di povertà (ob 3.5);
- promuovere l'efficientamento energetico di edifici pubblici e privati e ridurre le emissioni climalteranti (ob 6.3);
- mettere in sicurezza gli edifici scolastici e favorire il loro efficientamento energetico per una progressiva riduzione dei consumi energetici (ob 7.5).

Si intende, inoltre, incentivare produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Regione Toscana e Comune di Pontassieve hanno poi stipulato un Accordo di intesa per la creazione di un **centro di ricerca e di sviluppo specializzato in energie rinnovabili e biocarburanti**.

A emissioni zero: parole chiave

#efficienzaidrica

Il Rapporto sui rischi globali 2020 del World Economic Forum classifica la **crisi idrica come uno dei maggiori rischi globali in termini di impatto sulla società**. Nel prossimo futuro i cambiamenti climatici avranno effetti sempre più evidenti sull'approvvigionamento di acqua.

Data la centralità della risorsa idrica nello sviluppo socio-economico emerge la necessità di intervenire con un approccio mirato e multisettoriale, per garantire disponibilità affidabile di una quantità accettabile e di qualità di acqua per salute, sussistenza e produzione.

Il Goal 6 dell'Agenda 2030, **Acqua pulita e strutture igienico-sanitarie** mira proprio a garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, attraverso l'eliminazione di pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi. Altro target è dato dall'aumento di efficienza idrica in tutti i settori e prelievi e dalla fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua.

Le **priorità regionali** sono identificate in: conservazione

delle risorse idriche; riutilizzo sicuro delle acque; investimenti per ristrutturazione di reti e infrastrutture idriche e per ridurre le perdite anche con monitoraggio e digitalizzazione; diversificazione delle fonti di approvvigionamento con tecnologie come la desalinizzazione (nell'area metropolitana dal 2002 ad oggi si è passati dal 10% al 99% di popolazione servita da depurazione). Occorre un **approccio site-specific** basato su valutazione del rischio (piani di sicurezza e igienico-sanitari) e prevenzione di malattie veicolate dall'acqua con sistemi di allerta precoce e controllo di contaminanti noti ed emergenti.

Le risorse del PNRR potranno valorizzare l'acqua e far fronte a **disomogeneità** tra aree che ne sono ricche e altre in sofferenza, con più **sicurezza dell'approvvigionamento** e **resilienza dell'infrastruttura** (in tal senso l'invaso di Bilancino rappresenta una risorsa per il territorio metropolitano). L'obiettivo 5.2 dell'Agenda della Città Metropolitana di Firenze, **Ridurre la dispersione di rete di acqua potabile e migliorarne l'accessibilità per tutta la popolazione**, prevede interventi sulla rete idrica.

Le prossime tappe della Città Metropolitana:

13 settembre 2022

Collaborativa

online

ore 15:00-17:00

15 settembre 2022

Intelligente

online

ore 15:00-17:00

Per saperne di più:

Visita la pagina del sito della Regione Toscana dedicata all'Agenda 2030:

<https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile>

<https://open.toscana.it/web/toscanasostenibile/agenda-2030-gli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

Per informazioni e contatti:

Scrivi a:

ambiente@regione.toscana.it

posta@ancitoscana.it



Regione Toscana



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa